

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PREVENTIVO 2020

(articolo 7 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

- 1) Introduzione
- 2) Classificazione delle attività camerali per funzioni
- 3) Il Budget economico pluriennale
- 4) Classificazione delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- 5) Il piano dei conti della Camera di Commercio
- 6) Criteri di redazione del preventivo economico
- 7) Illustrazione del preventivo economico 2020 della Camera di Commercio di Prato
- 8) L'analisi di solidità patrimoniale
- 9) Documenti allegati

1) INTRODUZIONE

Riferimenti Normativi

Il preventivo 2020 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di gestione economico-patrimoniale e finanziaria di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento" e dei successivi "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Con tale documento il Ministero ha introdotto dei principi contabili "specifici" per le Camere di Commercio, per disporre all'interno del sistema camerale di documenti contabili uniformi e quindi tra loro confrontabili e omogenei.

Presso l'Unioncamere è stata costituita una Task Force con lo scopo di rispondere ai numerosi quesiti inviati dalle singole camere al Ministero in merito alle corrette modalità di applicazione dei nuovi principi contabili. Il lavoro della Task Force ha portato all'emanazione di alcuni chiarimenti. Ulteriori precisazioni sono state emanate con le note prot. 72100 del 6 agosto 2009, prot. 15429 del 12.02.2010, prot. 36606 del 26.04.2010 e prot. 102813 del 4.08.2010.

Ove non espressamente derogati, sono stati mutuati i principi contabili nazionali e internazionali.

Il preventivo 2020 è stato altresì redatto in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo le istruzioni operative dettate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Principi Generali

Il preventivo rispetta i principi generali di derivazione civilistica, individuati anche dal Regolamento quali requisiti necessari per una corretta impostazione contabile:

- *competenza economica*
- *chiarezza* nella rappresentazione di bilancio;

- *veridicità*, nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede;
- *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio;
- *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi;
- *continuità* nei criteri di valutazione

La costruzione delle previsioni per l'anno 2020 ha percorso le due fasi di *programmazione degli oneri* e di *prudenziale valutazione dei proventi*, sulla base di quanto contenuto nei documenti di indirizzo dell'organo di governo.

Il Consiglio Camerale - insediatosi il 7 novembre 2012 – ha approvato il “*Programma Pluriennale*” per il periodo 2013-2017 con deliberazione n. 002/13 datata 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato. Il mandato, che avrebbe dovuto ordinariamente concludersi il 7 novembre 2017, in verità si protrae per effetto del D.M. 16.2.2018 attuativo della riforma del sistema camerale.

L'entrata in vigore del decreto ha prodotto, quale immediata conseguenza, l'interruzione della procedura di rinnovo del consiglio della Camera di Prato, procedura avviata nei termini di legge nel mese di maggio 2017; quindi gli organi in carica continueranno a esercitare tutte le loro funzioni fino al giorno d'insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio.

Il Consiglio ha quindi provveduto anche per l'anno 2020 all'aggiornamento del Programma Pluriennale adottando, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020 (deliberazione n. 007/19 del 25.11.2019), nella quale vengono illustrati gli obiettivi e i progetti che si intendono perseguire nell'anno tenuto conto il contesto di riferimento, estremamente incerto stante la riforma camerale ancora in fase di definizione.

Ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento, l'unità temporale della gestione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; pertanto l'esercizio di riferimento del preventivo economico è l'anno solare che costituisce il parametro per l'individuazione dei proventi e degli oneri secondo il *criterio della competenza economica*.

A ciò si affianca il non meno importante “*principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato D.M. 27.03.2013, il Preventivo 2020 è altresì corredato, oltre a quanto di consueto:

- a) dal budget economico pluriennale su base triennale;
- b) dal budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013;
- c) dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessive, articolato per missioni e programmi e redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica;
- d) dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Principio autorizzatorio della spesa

Dal 1° gennaio 2007, con l'applicazione degli schemi contabili previsti dal Regolamento, il preventivo economico ha perso la valenza giuridico - autorizzatoria propria del bilancio preventivo finanziario pubblicistico. Esso è costruito, nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando oneri a fronte di assenza di quei presupposti giuridici e d'individuazione del *quantum* insiti nella definizione dell'impegno di spesa o in conseguenza di valutazioni sull'effettivo utilizzo nell'anno di un fattore produttivo (ad es. ammortamenti) che dal punto di vista finanziario ha prodotto effetti in precedenti esercizi.

In conclusione, il preventivo economico si qualifica, a differenza di quello finanziario, come lo strumento di legittimazione della spesa in termini economici: le entrate che si prevedono di acquisire nell'esercizio forniscono copertura alle spese che effettivamente si prevede di sostenere nello stesso esercizio e che quindi concorreranno alla realizzazione di attività camerali.

Come illustrato più avanti, il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza, le previsioni degli investimenti che s'intendono sostenere durante l'esercizio di riferimento e la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Fra i criteri di predisposizione del preventivo economico assume specifica rilevanza la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***.

Le funzioni istituzionali sono individuate in modo cogente dal Regolamento nello schema di preventivo economico di cui all'allegato A e sono le seguenti:

- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Giova ricordare come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il ***criterio della destinazione***. Infatti, le funzioni istituzionali sono identificate come *collettori di attività omogenee* cui

attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

Di seguito è illustrata la sovrapposizione delle quattro funzioni istituzionali sullo specifico contesto della Camera di Commercio di Prato.

Funzione istituzionale A: Organi istituzionali e Segreteria generale

Tale funzione comprende le attività di segreteria e di assistenza agli organi istituzionali della Camera di Commercio, individuati dalla Legge 580/1993, anche nello svolgimento di attività a rilevanza esterna, oltre alle ulteriori attività che si interfacciano e interagiscono direttamente con il Segretario Generale, quale vertice dell'amministrazione.

Le suddette attività rientranti nella funzione "A" sono: le attività di segreteria di Presidenza, di Giunta, di Consiglio, degli organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti e Organismo Indipendente di Valutazione), le attività del Controllo di Gestione, le attività di comunicazione istituzionale riconducibili all'Ufficio Relazioni Esterne e URP oltre alle attività inerenti la gestione delle società partecipate dall'ente.

Funzione istituzionale B: Servizi di supporto

La funzione "Servizi di supporto" raccoglie le attività interne erogatrici di servizi d'ausilio alle altre attività svolte dalla Camera di Commercio.

Nella realtà della Camera di Commercio, possono essere classificate all'interno di tale funzione le attività di informatizzazione e di archivio, le attività di supporto tecnico ed amministrativo per l'approvvigionamento di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, i servizi di contabilità e di riscossione delle entrate, oltre alle funzioni di amministrazione giuridica ed economica del personale.

Funzione istituzionale C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

La funzione "C" è senza dubbio la funzione più ampia, in quanto riassume in sé una complessità di attività attribuite alla Camera di Commercio dalla stessa Legge n. 580/1993, articolo 2.

In essa sono comprese le funzioni amministrative che consistono nella certificazione, registrazione e rilevazione dei dati relativi alle attività economiche ed imprenditoriali, prima fra tutte la tenuta del Registro delle Imprese; a ciò si aggiungono le funzioni di regolazione del mercato che comprendono tutte le attività dirette a disciplinare le relazioni tra i soggetti (imprese e consumatori) operanti nel sistema economico. Tra queste, ad esempio, il servizio di metrologia legale, le funzioni di vigilanza sui prodotti, la predisposizione di contratti-tipo, l'accertamento degli usi locali, il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti.

Funzione istituzionale D: Studio, Formazione, Informazione e promozione economica

Infine la funzione istituzionale "D", che assume un ruolo assai rilevante soprattutto perché è chiamata a dare attuazione, oltre a funzioni amministrative e regolamentate, anche alle politiche della Camera finalizzate alla

promozione dell'economia pratese e del suo territorio e al supporto degli interessi generali relativi al sistema delle imprese.

Al suo interno, si distinguono per importanza, le funzioni di sostegno alla competitività delle imprese tramite l'informazione economica e l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, l'informazione e la formazione e il supporto alle PMI per l'internazionalizzazione; la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo e promozione del turismo, l'orientamento al lavoro e alle professioni, l'assistenza e il supporto alle imprese nell'interesse generale del sistema economico di riferimento.

3) IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il budget economico pluriennale è stato redatto secondo il principio di competenza economica sulla base dello schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 e definito su base triennale (2020 – 2022), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il budget economico pluriennale è stato redatto sulla base dei Principi Generali già osservati per la predisposizione del preventivo annuale e sopra illustrati.

La costruzione delle previsioni per il triennio 2020-2022 ha pertanto seguito la logica della *prudenziale valutazione dei proventi* e la *programmazione degli oneri* necessari per l'attuazione dei documenti di programmazione adottati dal Consiglio camerale con l'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio con le risorse di competenza dei rispettivi esercizi.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, è stato ridotto il diritto annuale dovuto dalle imprese. La riduzione, a partire dal 2017, è stabilita nella misura del 50% di quanto dovuto nell'anno 2014.

Con Delibera di Consiglio n. 009/19 del 25/11/2019, su proposta della Giunta camerale così come formulata con deliberazione n. 85/19 del 19.11.2019, è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, ai sensi del novellato art. 18 comma 10 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 24 novembre 2016 n. 219. Le risorse derivanti dalla maggiorazione sono destinate per il finanziamento dei progetti **Punto Impresa Digitale e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati Internazionali**.

La misura, per poter essere operativa, dovrà essere autorizzata dal Ministro dello Sviluppo Economico, con apposito decreto.

4) CLASSIFICAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, introdotto dal D.M. 27.03.2013, deve essere – per la sola parte relativa alle uscite – articolato per “missioni e programmi”; con D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle missioni.

L'art. 2 del citato D.P.C.M. definisce le "missioni" come "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umani e strumentali ad esse destinate".

L'art. 4 del citato D.P.C.M. definisce altresì i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. [...] La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche".

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota citata 0148183 del 12.09.2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio, ha individuato le specifiche "missioni" riferite agli enti camerale e all'interno delle stesse i programmi dettando specifiche e dettagliate istruzioni operative ai fini della corretta predisposizione del prospetto, a cui la Camera di Prato si è scrupolosamente attenuta.

In particolare, per le camere di commercio sono individuate le seguenti missioni:

Missione		Funzione istituzionale	Note
011	Competitività e sviluppo delle imprese	D: Studio, Informazione e Formazione e promozione economica	Con esclusione della parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione
012	Regolazione dei mercati	C: Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato	
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	D: Studio, Informazione e Formazione e promozione economica	Per la parte di attività relativa al sostegno all'internazionalizzazione e promozione Made in
032	Servizi istituzionali e generali della p.a.	A: Organi istituzionali e Segreteria generale B: Servizi di supporto	
033	Fondi da ripartire		Risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni
090	Servizi per conto terzi e partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		

Il prospetto delle previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2020 è stato redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di quanto la Camera di Prato stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno in esame. Per predisporre tale prospetto si è proceduto alla valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2019 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2020 nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo 2020 che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Analoga valutazione è stata altresì effettuata sugli incassi e sui pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti iscritti nel piano degli investimenti.

5) IL PIANO DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO

Il Regolamento ha introdotto il sotto indicato schema obbligatorio di preventivo economico (allegato A al D.P.R. n. 254/05) con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate **per natura** e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria oltre al piano degli investimenti*.

Con nota n. 0197017 del 21/10/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha definito una modifica del piano dei conti delle Camere di Commercio in attuazione al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011 relativo alla codificazione gestionale degli incassi e dei pagamenti nell'ambito dei flussi alla banca dati SIOPE, a partire già dall'esercizio 2012.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

- 1) Diritto annuale
- 2) Diritti di segreteria
- 3) Contributi trasferimenti e altre entrate
- 4) Proventi da gestione di beni e servizi
- 5) Variazioni delle rimanenze

Totale Proventi correnti (A)

B) Oneri correnti

- 6) Personale
- 7) Funzionamento
- 8) Interventi economici
- 9) Ammortamenti e accantonamenti

Totale Oneri correnti (B)

Risultato della gestione corrente (A-B)

C) GESTIONE FINANZIARIA

- 10) Proventi finanziari
- 11) Oneri finanziari

Risultato della gestione finanziaria

D) GESTIONE STRAORDINARIA

- 12) Proventi straordinari
- 13) Oneri straordinari

Risultato della gestione straordinaria

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A - B +/- C +/- D)

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

- E) Immobilizzazioni immateriali
- F) Immobilizzazioni materiali
- G) Immobilizzazioni finanziarie

TOTALE GENERALE INVESTIMENTI (E+F+G)

Lo schema regolamentare di preventivo economico accompagna la suddivisione delle previsioni per natura di provento e di onere (nella colonna preventivo 2020) con l'informazione relativa alle destinazioni degli stessi nelle quattro colonne delle funzioni istituzionali.

La voce 8 "Interventi economici"

Una rappresentazione contabile "*sui generis*" è data dal Mastro 8 "Interventi economici", all'interno del quale sono ricompresi gli oneri direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività di sviluppo e sostegno economico che la Camera intende porre in essere, oneri che si manifestano sia con la erogazione di contributi a terzi sia con la realizzazione di iniziative dirette.

Nell'**allegato 3** alla presente relazione è riportato un elenco dettagliato delle iniziative programmate per il 2020 suddivise per macro aree di intervento sul territorio, con accanto l'indicazione della corrispondente previsione di spesa, in modo tale da giustificare la composizione dell'importo complessivo iscritto nel preventivo 2020 sul Mastro 8.

Il Piano degli investimenti

Il Piano degli investimenti costituisce una specifica sezione del preventivo economico della Camera di Commercio. Esso è impostato in sede di pianificazione operativa in funzione degli obiettivi programmatici previsti nella relazione previsionale e programmatica e per la sua realizzazione è stata verificata la compatibilità finanziaria mediante copertura interamente con risorse proprie dell'ente.

Gli importi contenuti per singola voce nel piano degli investimenti hanno "**natura finanziaria**" e sono considerati al lordo dell'eventuale quota di ammortamento.

6) CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO

E' doveroso fare innanzi tutto una prima premessa generale sui criteri per la redazione del preventivo economico, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento.

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi,
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione,
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

Il primo passaggio compiuto è stato quello di definire l'ammontare delle singole voci, sia a livello di previsione consuntiva a finire per l'anno 2019, sia a livello di previsione per l'esercizio 2020. Si rimanda alla sezione successiva per una più esauriente illustrazione e analisi degli importi.

L'ulteriore necessario passaggio è stato quello di distinguere fra *oneri diretti* e *oneri comuni*. Dopodiché, per ciascuno degli oneri comuni sono stati individuati dei "driver" di ribaltamento sulle funzioni istituzionali.

Per l'esercizio 2020 i *driver* presi in considerazione sono:

- N.RO DIPENDENTI DI RUOLO
- N.RO ADDETTI (*comprensivo anche delle unità di personale con rapporto flessibile*)
- N.RO UFFICI
- METRI QUADRI
- N.RO PERSONAL COMPUTER

Il preventivo economico 2020, che si va ad illustrare nel successivo paragrafo, è stato infine riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27.03.2013 di budget economico annuale.

7) ILLUSTRAZIONE DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2020

LA GESTIONE CORRENTE

A) PROVENTI CORRENTI

A.1) DIRITTO ANNUALE

consistenza proventi da diritto annuale	<i>preventivo</i>	<i>stima preconsuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>	<i>consuntivo</i>
	2020	2019	2018	2017	2016	2015
	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%	maggiorazione 0%	maggiorazione 20%	maggiorazione 20%
	4.087.573	4.268.720	3.816.669	3.410.375	4.899.494	5.313.914

La più importante delle voci di provento del preventivo economico continua a essere, nonostante il taglio, il diritto annuale.

Si ricorda che il provento 2018 tiene conto del risconto passivo di euro 215.500,69, rilevato in ottemperanza alle indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico (nota n. 532625 del 05.12.2017). L'importo del risconto passivo è stato pertanto rinviato all'esercizio successivo con la previsione di un incremento di pari importo della voce di provento 2019.

Il quadro normativo di riferimento

Dal 2008 fino al 2010 tutti i soggetti iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese dovevano versare il tributo in misura fissa, mentre i soggetti iscritti nella sezione ordinaria dovevano versare un importo del diritto annuale calcolato in base al fatturato conseguito nell'esercizio precedente.

A decorrere invece dal 2011, sono entrate in vigore le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 che ha modificato l'art. 18 della legge 580/93, prevedendo – fra le altre cose - per le imprese individuali (indipendentemente dalla sezione di iscrizione) e per i soggetti iscritti al REA il pagamento del tributo in misura fissa, mentre per tutti gli altri soggetti il pagamento del diritto in misura commisurata al fatturato dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, le misure del diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dall'anno 2017.

Il D. Lgs. 24 novembre 2016 n. 219, entrato in vigore il 10 dicembre 2016, ha modificato in modo significativo la disciplina del diritto annuale e, in particolare, le condizioni e le modalità di utilizzo dell'eventuale maggiorazione del diritto annuale prevista dall'art. 18 comma 10. Per il biennio 2018-2019 il Ministro dello Sviluppo Economico, con decreto 2 marzo 2018 ha autorizzato la Camera di Prato a incrementare del 20% le misure del diritto annuale, così come proposto dal Consiglio camerale, con delibera n. 014/17 del 30/10/2017.

Per il triennio 2020-2022 il Consiglio camerale ha deliberato la maggiorazione del 20% delle misure del diritto annuale e gli atti sono stati inviati a Unioncamere nazionale per completare il prescritto iter autorizzatorio.

Modalità di revisione del provento in sede di preconsuntivo 2019

I principi contabili hanno introdotto con il Documento 3 un preciso metodo per la determinazione dei proventi da diritto annuale stabilendo che la Camera di Commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Nell'agosto del 2009, il Ministero ha fornito - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - ulteriori istruzioni alle Camere per la determinazione dei proventi 2010 da diritto annuale, raccordando ai nuovi principi contabili la tipologia di informazioni e dati forniti dalla società Infocamere S.c.p.A.

Per la predisposizione del preconsuntivo 2019, Infocamere ha rilasciato alle Camere di Commercio i dati aggiornati al 30.09.2019 relativi alle imprese tenute al versamento per l'anno corrente, distinguendo le imprese che hanno già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risulta a tale data ancora omesso. In tale sede è stato altresì tenuto conto dell'effetto della proroga al 30 settembre dei termini ordinari di versamento delle imposte (D.L. 34/2019), ovvero al 30 ottobre con la maggiorazione dello 0,40%, come da Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 71-2019 del 1.08.2019.

Ai fini della stima dell'importo dovuto da queste ultime, Infocamere ha individuato la fascia di scaglione di fatturato nella quale si colloca ciascuna di esse per l'esercizio 2017 (ultimo attualmente disponibile) e ha applicato le corrispondenti percentuali previste per l'importo minimo della fascia. Nel caso di imprese per le quali non sia disponibile il fatturato relativo all'esercizio 2017, è stato attribuito un diritto dovuto pari all'importo previsto nel primo scaglione di fatturato.

Il valore del credito per diritto annuale come sopra determinato, costituisce "base imponibile" per stimare l'ammontare delle sanzioni amministrative tributarie, applicando la misura minima della sanzione prevista dal D.M. 27 gennaio 2005, n. 54 per i casi di omesso versamento (30%). Tale base imponibile viene utilizzata anche per determinare la misura degli interessi dovuti.

Procedimento di previsione del provento per il 2020

Ai fini della previsione della voce di competenza del 2020, occorre prima di tutto specificare che l'articolo 18 della L. 580/93 prevede una nuova tempistica di aggiornamento delle misure del tributo, non più con cadenza annuale ma solo in seguito ad un diverso fabbisogno del sistema camerale.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0359584 del 15.11.2016, ha fornito indicazioni circa l'applicazione del diritto annuale per i soggetti che si iscrivono nel Registro delle Imprese e nel REA a decorrere

dal 1 gennaio 2017; si dà atto che le misure del tributo prese a riferimento per l'anno 2020 sono quelle di cui al Decreto Interministeriale del 21.04.2011 ridotte del 50%.

Con Delibera di Consiglio n. 009/19 del 25/11/2019, su proposta della Giunta camerale così come formulata con deliberazione n. 85/19 del 19.11.2019, è stato approvato l'incremento del diritto annuale per il triennio 2020-2022 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, ai sensi del novellato art. 18 comma 10 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 24 novembre 2016 n. 219. Le risorse derivanti dalla maggiorazione sono destinate per il finanziamento dei progetti **Punto Impresa Digitale e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati Internazionali**.

La misura, per poter essere operativa, dovrà essere autorizzata dal Ministro dello Sviluppo Economico, con apposito decreto. Nelle more della conclusione dell'iter autorizzatorio, il preventivo 2020 è stato redatto considerando l'attivazione della misura della maggiorazione sia come voce di provento sia come destinazione delle risorse disponibili sul mastro 8 (interventi economici), fermo restando che tali risorse non potranno essere utilizzate prima della necessaria autorizzazione ministeriale.

Riepilogando tutto quanto sopra premesso, la stima della voce "diritto annuale" è stata effettuata per l'anno 2020 utilizzando come elementi di valutazione: la riduzione del 50% prevista dal D.L. 90/2014, la percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dal Consiglio, infine il numero di imprese tenute al pagamento del diritto annuale, e le ulteriori nuove iscrizioni di sedi e unità locali che si presume si verificheranno nel corso del 2020.

A fronte della voce di provento, è stato calcolato sia per il 2019 che per il 2020 un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, iscritto nel mastro "Ammortamenti e Accantonamenti" (B.9), per la parte di diritto di competenza che molto probabilmente risulterà inesigibile nell'anno stesso e in quelli successivi nonostante le azioni che l'Ente porrà in essere per la sua coattiva riscossione.

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

proventi per diritti di segreteria	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2020	2019	2018	2017	2016	2015
	1.737.110	1.717.367	1.716.270	1.713.739	1.666.005	1.610.493

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto del trend storico, dell'andamento dei volumi delle pratiche depositate, delle tariffe in vigore (Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 2 dicembre 2009 e successive integrazioni) e della diffusione della modalità telematica per gli adempimenti pubblicitari, per i quali la tabella ministeriale prevede importi ridotti rispetto all'utilizzo della modalità cartacea.

In altre parole, non è stato possibile ipotizzare, nonostante siano trascorsi cinque anni dalla sua entrata in vigore, l'impatto della Legge 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ai sensi della quale deve essere operata una revisione della tabella dei diritti di segreteria, tenendo conto dei costi standard individuati dal MSE, sentita

Unioncamere e la Società per gli studi di settore. Ancora oggi, alla data di redazione del preventivo infatti, ancora non sono noti né i nuovi importi, né la data di entrata in vigore della nuova tabella.

I proventi per diritti di segreteria sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, gli albi elenchi e ruoli. Solo una parte marginale viene assegnata alla funzione istituzionale D.

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, i contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93.

	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Contributi trasferimenti e altre entrate	213.037	190.899	174.245	120.173	352.654	418.286
Proventi da progetti	139.480	128.365	95.780	66.847	250.662	334.214
Rimborsi e recuperi diversi	73.557	62.534	78.465	53.326	101.992	84.072

Proventi da progetti: in questa voce vengono rilevati i contributi da progetti a valere sul Fondo di perequazione, e da progetti ammessi a finanziamenti regionali, che vengono imputati - secondo quanto previsto dai Principi Contabili - in relazione allo stato di avanzamento delle attività e alla competenza economica dei relativi oneri. Sono stati previsti i contributi dei quattro progetti ammessi a finanziamento sul Fondo di Perequazione 2017 - 2018, avviati a fine 2019 e da realizzarsi entro il primo semestre 2020.

Rimborsi e recuperi diversi: tale voce è alimentata dal rimborso spese richiesto a Fidi Toscana per i locali che la Camera di Commercio mette a disposizione della società per la gestione di un proprio sportello rivolto alle imprese di Prato.

Nel 2020 si concluderà anche il piano di rimborso dei contributi straordinari versati dalla Camera di Commercio di Prato dal 2000 al 2009 a Unioncamere Toscana, per consentire all'associazione di partecipare agli aumenti di capitale sociale deliberati da Fidi Toscana. La quota di rimborso di competenza 2020 è pari a € 8.396,82.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei proventi alle funzioni istituzionali, questa è stata effettuata a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte dall'Ente oggetto di contribuzione e/o di rimborso.

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali è fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo.

Fra questi si segnalano i proventi per l'affitto dell'auditorium e delle sale camerali, i proventi dell'attività del Laboratorio di Taratura e di quelli relativi alla mediazione.

4) Proventi da gestione di beni e servizi	preventivo	stima preconsuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2020	2019	2018	2017	2016	2015
	137.670	141.927	176.987	183.718	191.057	243.199

L'assegnazione di questi proventi alle funzioni istituzionali avviene a seguito della puntuale individuazione delle attività svolte all'interno dell'ente.

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate al costo di acquisto applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria, per le CNS e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente (es. carnet ATA).

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2020 è quella relativa ai costi del personale di ruolo; si precisa che non sono attivi contratti di lavoro flessibile.

La Giunta camerale, con deliberazione n. 103/14 del 17/11/2014, aveva approvato una dotazione organica per il triennio 2015-2017 per complessive 70 unità di personale di comparto, articolate nelle diverse categorie contrattuali, e 4 posizioni dirigenziali, compreso il Segretario Generale.

Il Decreto 16 febbraio 2018, attuativo della riforma del sistema camerale, ha tra l'altro approvato le nuove dotazioni organiche delle Camere di Commercio, così come determinate nel piano di razionalizzazione organizzativa proposto da Unioncamere ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D. Lgs. 219/2016. Le dotazioni organiche così determinate sono individuate nell'allegato D al citato Decreto Ministeriale; per quanto riguarda la Camera di Prato il Ministero ha stabilito una dotazione organica di 55 unità di personale di comparto e 2 posizioni dirigenziali compreso il Segretario Generale.

Al 1 dicembre 2019 il personale di comparto in servizio presso la Camera di Commercio è di n. 52 unità, tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. I dirigenti di ruolo in servizio sono due, compreso il Segretario Generale.

Si riporta di seguito il prospetto che confronta la dotazione organica approvata dal Ministero, compreso il Segretario Generale, e il personale in servizio con contratti di lavoro a tempo indeterminato al 1.12.2019:

	Dotazione organica DM 16.2.2018	Personale in servizio al 01.12.2019	Posti vacanti
DIRIGENTI (compreso il SG)	2	2	0
Categoria D3	3	3	0
Categoria D1	14	13	1
Categoria C	27	25	2
Categoria B3	8	8	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria A	2	2	0
totali	57	54	3

Si evidenzia che il Segretario Generale svolge ad interim le funzioni di dirigente del settore “amministrazione bilancio e patrimonio” e del settore “anagrafico e regolazione del mercato”.

In questa sede si evidenzia che permane una situazione di forte stress sulla struttura organizzativa per l'erogazione dei servizi e il mantenimento degli standard di qualità, stante le significative perdite (in termini qualitativi e quantitativi) di risorse umane nel periodo 2017/2018; ciò richiede costanti interventi di riorganizzazione e di revisione dei processi e l'impegno di tutto il personale e la dirigenza per fronteggiare le varie attività.

Per la quantificazione degli oneri relativi alle retribuzioni si è fatto riferimento agli importi previsti dal CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018, sottoscritto il 21 maggio 2018. E' stato altresì previsto un accantonamento prudenziale in previsione del rinnovo del contratto del comparto per il triennio 2019-2021; in attesa di puntuali indicazioni da parte del MEF è stato stimato un valore di accantonamento pari all'1,3% del MSA 2016 da cui è stato sottratto l'importo stanziato per la vacanza contrattuale.

Per il personale dirigente invece si continua a far riferimento al CCNL Dirigenza Area II Q.N. 2006-2009, biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3.08.2010; è previsto un apposito accantonamento in previsione del rinnovo contrattuale in base ai criteri illustrati nella Circolare n. 18 prot. n. 69826 del 13/4/2017. Si reputa probabile il rinnovo del CCNL dirigenza area Funzioni Locali per il triennio 2016-2018, essendo state avviate le trattative tra ARAN e Organizzazioni Sindacali lo scorso 29 ottobre.

Il mastro “Personale “ si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio.

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
6) Personale	2.753.560	2.659.108	2.777.431	2.889.435	3.077.920	3.195.120

L'esposizione nello schema regolamentare delle quattro macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) *competenze al personale*, b) *oneri sociali*, c) *accantonamenti al T.F.R.*, d) *altri costi*. Le prime tre sono di diretta imputazione alle 4 funzioni istituzionali sulla base del personale assegnato alle varie attività, mentre la quarta "altri costi" si compone di una tipologia di costi prevalentemente comuni, per i quali viene operata la successiva ripartizione per funzione sulla base degli specifici driver definiti.

Si ritiene utile ora illustrare le suddette quattro macro voci nella presente relazione in modo da meglio comprendere i valori riportati nel preventivo economico 2020.

a) Competenze al personale

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
a) competenze al personale	2.090.774	2.012.691	2.059.538	2.185.126	2.327.687	2.437.057

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo; non ci sono oneri per personale a tempo determinato. Trattasi di oneri di imputazione diretta e pertanto sono imputati alle funzioni istituzionali in relazione al personale ad esso assegnato alla data di predisposizione del preventivo.

La flessione storica della spesa, come evidenziata in tabella, è dovuta alla scelta di non fare ricorso a forme contrattuali flessibili portando alla scadenza gli attuali contratti in essere e, a partire dal 2016, alle cessazioni dei contratti di lavoro del personale trasferito per mobilità volontaria presso altre Pubbliche Amministrazioni; il personale in servizio non è variato dal luglio 2018. Infine si rileva una contrazione nell'esercizio corrente determinata dalla destinazione a economia di quota parte del fondo della dirigenza formalmente costituito.

La quantificazione delle competenze dal personale avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con particolare riferimento alle modalità di costituzione del Fondo risorse decentrate (art. 67 CCNL 2016-2018) e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, per i quali trova applicazione il vincolo finanziario posto dall'art. 23 D. Lgs. 75/2017, in base al quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

Dunque, il Fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto e il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'anno 2020 trovano come limite l'importo del corrispondente fondo determinato per l'anno 2016.

Tenendo conto dei limiti conosciuti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono state previste le risorse per l'anno 2020 a copertura del Fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

Il fondo per le risorse decentrate per il personale del comparto è costituito sulla base di quanto disposto dal nuovo CCNL 2016-2018; in particolare, sono previste delle risorse aggiuntive (art. 67 comma 5 lett. b CCNL 16-18) per il conseguimento di obiettivi di ente, anche di mantenimento, che saranno definiti dalla Giunta camerale nel piano performance 2020-2022 e quindi declinati operativamente negli atti di programmazione gestionale adottati dai dirigenti; sono altresì previste delle risorse per il conseguimento dell'obiettivo strategico dell'attuazione della riforma camerale (art. 67 comma 10 CCNL 16-18), che dovrà essere declinato in sede di piano performance. L'integrazione delle risorse tiene conto del fatto che sono in atto processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che consentono il mantenimento degli standard di qualità dei servizi, a fronte della significativa contrazione del personale in servizio e consente un'adeguata gestione incentivante e meritocratica per il riconoscimento dei risultati conseguiti dalla performance organizzativa e individuale, per i quali si intendono destinate le risorse integrative. L'investimento sull'organizzazione è strategico, nella consapevolezza che il personale camerale è il fattore determinante per garantire all'utenza il mantenimento degli elevati livelli quali-quantitativi dei servizi erogati, il miglioramento del portfolio servizi nel medio periodo in attuazione della riforma nonché per gestire nel modo più efficiente, anche per i servizi all'utenza, il complesso processo di accorpamento in corso.

E' garantita la copertura in bilancio del fondo, con la previsione di una somma coerente con la quantificazione di massima rappresentata nel prospetto allegato (*allegato 1*); il fondo è comunque determinato nei limiti delle risorse del corrispondente fondo dell'anno 2016 e sarà formalmente costituito previa determinazione, da parte dei competenti organi, delle risorse aggiuntive di parte variabile.

Il fondo per la dirigenza è costituito nei limiti delle risorse del corrispondente fondo dell'anno 2016 ed è alimentato da sole risorse stabili corrispondenti a quelle già previste negli anni 2017/2019, avendo assunto la decisione di contenere la spesa non integrando, pur ricorrendone i presupposti, il fondo con risorse aggiuntive ex art. 26 comma 3. Il fondo rispetta il limite fissato dal citato art. 23 D.Lgs. 75/2017. Il prospetto di costituzione del fondo della dirigenza è riportato in allegato (*allegati 2*).

Si conferma la qualificazione della Camera di Commercio di Prato come struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, stante il complesso sistema di relazioni all'interno del quale l'ente è chiamato a svolgere il proprio ruolo, del sistema produttivo locale e delle complessità connesse alla gestione di una significativa incidenza dell'imprenditoria extra comunitaria. A tutto ciò si aggiunge la considerazione che la riforma camerale, e tutto ciò che ne consegue in termini di impatti economico - finanziari e di servizi, obbligano l'ente a continue scelte organizzative, gestionali e di sviluppo delle competenze del

personale al fine di poter garantire la gestione di tutte le attività dell'ente (vecchie e nuove) con risorse umane e finanziarie sempre minori. Di particolare significatività, il sistema organizzativo di gestione per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'avvio, con risorse esclusivamente interne, del sistema di gestione per l'attuazione del nuovo GDPR e, infine, l'implementazione organizzativa e funzionale per la gestione della nuova competenza camerale in materia di gestione delle crisi di impresa. I risultati di performance e di customer satisfaction confermano la bontà delle soluzioni organizzative adottate. Alla luce di quanto sopra, è evidente che la dirigenza camerale possiede elevate competenze professionali, che consentono un'efficace gestione dei servizi camerali e delle nuove funzioni istituzionali, un'organizzazione fortemente motivata e orientata alla qualità, con una attenzione costante all'innovazione dei processi amministrativi e di comunicazione, interni e esterni, e la capacità di trasformare la ricchezza delle singole individualità in quella di essere e fare sistema.

In un contesto già complesso si è poi introdotto il percorso di accorpamento con la Camera di Pistoia, disposto con D.M. 16 febbraio 2018, che sta richiedendo e richiederà un particolare impegno per la riorganizzazione dei servizi e della struttura camerale.

Come negli anni scorsi è stato ritenuto opportuno non valutare in termini incrementali l'innegabile e significativo impatto sulla dirigenza dell'attuazione del processo di accorpamento con la Camera di Pistoia, attuazione che richiederà di attivare profondi cambiamenti nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi; così come è stato ritenuto di non valutare economicamente l'introduzione di ulteriori funzioni e competenze; viceversa è stato verificata l'attualità di servizi, funzioni e competenze dirigenziali acquisite nel corso del tempo, e a valere dal 2020 è stata valutata una riduzione stabile delle risorse in considerazione di cessazioni o di modifiche sostanziali intervenute negli ultimi mesi, per un importo di - 16.307,29 euro.

Si ricorda infine che il livello di complessità organizzativa della Camera di Prato, in relazione al trattamento economico della dirigenza, è stata altresì confermata dalla simulazione svolta da Unioncamere nazionale utilizzando un mix di dati 2012 e 2010 utili per la determinazione dei vari valori soglia nonché dal riscontro del parere ARAN dell'11 febbraio 2014 n. 118.

b) Oneri sociali

Per oneri sociali si intende le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (ex Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS a Inps) a carico del datore di lavoro.

	<i>Preventivo Anno 2020</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2019</i>	<i>Consuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>
b) Oneri sociali	485.806	465.288	486.964	552.153	562.061	572.766

Anche in questo caso, trattandosi di oneri di diretta imputazione, sono allocati all'interno delle funzioni in base al personale alle stesse assegnato alla data di predisposizione del preventivo. E' evidente che la contrazione del costo del personale in servizio si riflette anche sugli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'ente.

c) accantonamenti al T.F.R.

Il regolamento di contabilità impone una stima preventiva di tale voce. La determinazione degli importi è stata eseguita sulla base dei valori retributivi esposti nella macro voce "competenze al personale".

	<i>Preventivo Anno 2020</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2019</i>	<i>Consuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>
c) Accantonamenti al T.F.R.	152.200	157.200	206.804	153.609	161.895	160.282

Alla data di redazione del preventivo il numero di adesioni al Fondo di Previdenza Integrativa degli Enti Locali Perseo è salito da una a tre unità di personale. Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.

d) altri costi

Questa voce di onere riassume in sé alcune componenti di costi che tipicamente ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente; trattasi, ad esempio, di indennità per missioni all'estero, di oneri per procedure di selezione del personale, interventi assistenziali e rimborsi dovuti al Ministero dello Sviluppo Economico da tutte le Camere di Commercio per personale distaccato.

In particolare la voce comprende la somma destinata, ai sensi dell'art. 72 comma 2 del CCNL comparto area Funzioni Locali del 21.05.2018, all'istituto del Welfare Integrativo e pari a € 15.500 ossia pari alla somma già prevista dalla Camera di Prato a Preventivo 2018. Sulle indennità per missioni all'estero si è tenuto conto della previsione di cui all'articolo 6, comma 12 del D.L. 78/2010.

	<i>Preventivo Anno 2020</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2019</i>	<i>Consuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>
d) Altri costi	24.780	23.929	24.126	28.547	26.277	25.014

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale 2020 e del bilancio di esercizio. L'importo comprende i costi da sostenere per un ottimale funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo.

	<i>Preventivo Anno 2020</i>	<i>Preconsuntivo Anno 2019</i>	<i>Consuntivo Anno 2018</i>	<i>Consuntivo Anno 2017</i>	<i>Consuntivo Anno 2016</i>	<i>Consuntivo Anno 2015</i>
7) Funzionamento	1.848.725	1.730.758	1.586.712	1.579.536	1.761.147	1.907.363

a) prestazione servizi	749.145	671.792	624.819	596.235	598.335	734.208
b) godimento beni di terzi	4.500	3.550	7.789	14.698	15.008	15.027
c) oneri diversi di gestione	775.580	748.583	674.797	673.835	739.481	708.704
d) quote associative	271.000	261.990	273.756	287.474	319.683	354.920
e) organi	48.500	44.842	5.551	7.294	88.640	94.504

Le previsioni di oneri di funzionamento per l'esercizio 2020 tengono prudenzialmente conto degli oneri che si prevede di sostenere per il corretto assolvimento delle funzioni istituzionali, risultano comunque in linea rispetto alle previsioni di spesa del preventivo economico 2019 e relativo aggiornamento, che si assestavano rispettivamente a circa 1,8 milioni di euro e 1,87 milioni di euro.

In sede di predisposizione del presente preventivo 2020, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte a decorrere dall'anno 2011 dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, nonché a decorrere dall'anno 2012 dal Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012.

L'attuazione del decreto legge c.d. *Spending review* comporta da una parte la definizione di un tetto massimo complessivo alle spese per l'acquisto di beni e servizi (c.d. consumi intermedi), determinato dalla spesa sostenuta per analoghe voci nel 2010 ridotta del 10%. Con la conversione in legge del D.L. 66/2014 è stata applicata una ulteriore riduzione del 5% ai consumi intermedi, sempre usando come base di calcolo il 2010, a decorrere dall'esercizio 2014.

Le somme derivanti da tale riduzione non sono economie reali per il bilancio camerale in quanto devono essere versate annualmente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sono oggetto di contenimento la quasi totalità delle voci di spesa del mastro "a) prestazione di servizi" e "b) godimento di beni di terzi". La previsione di onere è stata determinata tenendo conto dei limiti di spesa consentiti dalla norma.

L'importo a carico del bilancio camerale per l'anno 2020 da versare al bilancio dello Stato, in attuazione delle citate norme di contenimento della spesa, ammonta a 220 mila euro, fermo restando che occorrerà valutare l'impatto di eventuali ulteriori misure di contenimento che potrebbero essere inserite nella Legge di Bilancio di prossima approvazione.

Per completezza dell'informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri:

Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	artt. 22 e 29 D.L. 223/2006; L. 248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2016	€ 234.216,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2017	€ 219.828,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
2018	€ 219.540,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
2019	€ 219.540,37	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; D.L. 66/2014
	€ 1.863.053,4	Totale versamenti effettuati

L'attribuzione alle funzioni è stata fatta tenendo conto della natura della voce di onere (diretta o comune) e dei criteri di ribaltamento esposti in precedenza fra i criteri di redazione del preventivo.

a) prestazione di servizi

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
a) prestazione servizi	749.145	671.792	624.819	596.235	598.335	734.208

Per quanto riguarda la voce **a) prestazione di servizi** la previsione di spesa per l'esercizio 2020 è linea con quella che risulta dai consuntivi fino al 2015 ma superiore a quanto evidenziato nel preconsuntivo 2019 e se ne illustrano di seguito i motivi.

Le spese per i compensi degli arbitri e dei conciliatori sostenute nell'ambito del servizio ADR sono state imputate al Mastro 7 "Funzionamento" a partire dal 2019, mentre nei precedenti esercizi erano state imputate al Mastro 8 "Iniziativa promozionali", essendo ormai diventate a tutti gli effetti un servizio istituzionale dell'ente.

Le voci di costo che compongono questo mastro sono oggetto di norme contenimento della spesa, tra le quali si ricorda la L. 95/2012 relativa al taglio delle spese per consumi intermedi e il D.L. 78/2010.

Le previsioni di costo sono determinate sulla base dei listini vigenti e dei costi dei contratti in essere, alcuni dei quali oggetto di prossime procedure di affidamento; non è possibile in questa sede né prevedere eventuali ribassi di gara né riduzioni di costi come quelle deliberate dalle società in house negli anni scorsi che hanno prodotto sostanziosi risparmi.

Infine, si è reso necessario confermare, sia pure in misura ridotta, il ricorso a contratti di servizio in house a supporto delle attività ordinarie, anche per fronteggiare la riduzione del personale, nonché a supporto del processo di accorpamento, per gestire il quale occorrerà l'assistenza tecnico-informatica di Infocamere per

l'unificazione dei sistemi informatici e delle varie piattaforme con conseguente aumento delle risorse da destinare all'automazione dei servizi.

b) godimento beni di terzi

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
b) godimento beni di terzi	4.500	3.550	7.789	14.698	15.008	15.027

Questa voce, costituita prevalentemente dagli oneri per gli affitti passivi, presenta una sensibile diminuzione già a partire dal 2012 a seguito del trasferimento dell'ente nella nuova sede camerale avvenuto nel maggio del 2013, con conseguente rilascio di tutti i locali precedentemente occupati dagli uffici camerali, ultimo dei quali ha riguardato gli spazi di via Rinaldesca nel 2014, e dal magazzino in via del Rigo, rilasciato a far data dal 1.6.2018.

Restano imputati a questa voce i canoni annui di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione e in rete.

c) oneri diversi di gestione

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
c) oneri diversi di gestione	775.580	748.583	674.797	673.835	739.481	708.704

La voce c) oneri diversi di gestione registra un aumento rispetto al 2017 e al 2018 a causa della spesa sostenuta per acquisto di CNS e dispositivi di firma digitale destinati all'utenza e, in misura residuale, per altri approvvigionamenti di magazzino (modulistica e materiale di consumo). Si ricorda che la voce accoglie gli oneri per i versamenti allo Stato in attuazione delle norme di contenimento della spesa, che ad oggi ammontano a 220 mila euro circa, nonché gli oneri tributari (IMU, TARI, IRAP e IRES) che pesano complessivamente per oltre 450 mila euro sia nel 2019 che nel 2020, con un incremento di oltre 70 mila euro rispetto al 2018. Si ricorda che l'aumento di carico fiscale è dovuto principalmente alla modifica introdotta dalla legge di bilancio 2019 all'art. 8 TUIR che non consente, a partire dai redditi 2018, di portare le perdite di impresa in contabilità semplificata in diminuzione dei redditi di altra natura prodotti dagli enti non commerciali.

d) quote associative

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
d) quote associative	271.000	261.990	273.756	287.474	319.683	354.920

In questa voce sono riportate le spese per quote associative a organismi del sistema camerale quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unioncamere Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo.

Dal 2013 le quote associative che vengono corrisposte ad altre società anche del sistema camerale ritenute politicamente e strategicamente importanti nel conseguimento degli obiettivi che l'Ente si è prefissato e in relazione all'azione di supporto delle imprese del territorio pratese sono imputate al Mastro 8.

La stima degli importi di tali quote per l'anno 2020, essendo determinata in proporzione al diritto annuale, è sostanzialmente in linea con quella del 2019; anche per questa voce non è possibile prevedere eventuali misure agevolative che possono essere deliberate dagli organismi del sistema camerale in corso d'anno.

e) organi istituzionali

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
e) organi	48.500	44.842	5.551	7.294	88.640	94.504

Infine, la voce e) organi istituzionali comprende i compensi per gli organi, per l'Organismo Indipendente di Valutazione e per le commissioni camerale varie. Sono altresì inclusi gli oneri previdenziali correlati.

Il D.Lgs. 219/2016 ha come noto introdotto il principio di gratuità degli incarichi negli organi camerale, salvo il riconoscimento di un rimborso spese secondo i criteri e le modalità che avrebbero dovuto essere definite con apposito decreto ministeriale entro il mese di febbraio 2017; decreto che tuttavia non è stato ancora emanato. Nelle more dell'adozione della norma di attuazione e considerato l'incertezza circa la decorrenza della norma di contenimento, si è previsto prudenzialmente uno stanziamento di budget determinato sulla base del costo storico. Va da sé che non potranno essere corrisposte somme ai componenti degli organi fino alla definizione del contesto di riferimento.

Per ovvie ragioni, tale voce di onere viene attribuita per la maggior parte alla Funzione Istituzionale A.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

In questa voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale nella riunione del 25 novembre u.s., in attuazione del Programma Pluriennale 2013-2017, nonché le risorse per l'attuazione dei progetti Punto impresa digitale e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati Internazionali, approvati dal Consiglio nella medesima seduta.

Lo stanziamento nel preventivo 2020 comprende anche gli oneri relativi a iniziative programmate e/o avviate nel 2018 che avranno la manifestazione economica nel 2020. Giova precisare che, alla luce dei nuovi principi contabili, il criterio di attribuzione della competenza economica delle iniziative promozionali è basato sul momento in cui, ad esempio, si concede il contributo camerale nel caso di contributi per manifestazioni di terzi,

oppure, nel caso di erogazione di un contributo su un disciplinare, il momento in cui è conclusa l'istruttoria, infine, nel caso di intervento diretto (partecipazione ad una fiera), il momento in cui si realizza l'attività camerale. E' opportuno ricordare che la voce di onere in esame, diversamente dalle altre, è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico".

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
8) Interventi economici	876.400	756.975	335.260	203.158	810.959	1.003.078

Dal raffronto con il costo previsto negli esercizi precedenti si evidenzia che:

- il costo 2019 è comprensivo delle risorse derivanti dalla maggiorazione 20% dell'anno 2018, pari a € 215.500,69, rinviate al 2019 in ottemperanza del citato parere ministeriale (nota n. 532625 del 05.12.2017);
- il costo stimato per l'anno corrente è determinato tenendo conto delle maggiori risorse a disposizione dell'ente per effetto dei proventi finanziari previsti nei primi mesi del 2020.

Si rinvia per un maggior dettaglio delle iniziative programmate con imputazione al Mastro 8) al prospetto riportato in allegato (*Allegato 3*). Si precisa che il totale mastro è comprensivo delle risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'anno 2020, risorse che potranno essere utilizzate solo dopo l'adozione da parte del dicastero competente del decreto di autorizzazione all'applicazione della maggiorazione nel triennio 2020-2022 approvata dal Consiglio camerale.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

In sede di redazione del preventivo è stato necessario effettuare una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso del 2020, come meglio illustrato in seguito nel piano degli investimenti.

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
10) Ammortamenti e accantonamenti	1.780.820	1.827.681	1.960.965	1.697.913	2.223.256	2.267.559

Le quote di **ammortamento** imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione:

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
a) Ammortamenti beni immat.	8.765	10.230	5.950	19.974	21.081	21.808
b) Ammortamenti beni mater.	546.949	591.823	599.940	609.214	613.641	609.369
Totale	555.714	602.053	605.890	629.188	634.722	634.111

E' stato previsto l'ammortamento della nuova sede camerale nei limiti del 2% per l'auditorium e dell'1,5% per l'edificio area istituzionale. Inoltre è previsto l'ammortamento degli impianti audio-video della nuova sede nella misura del 15% mentre per gli impianti generici l'aliquota prevista è del 10%.

Sugli altri cespiti sono calcolate le quote di ammortamento con le seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzature informatiche (macchine elettriche, elettroniche, personal computers ..) = 20%
- arredamento, mobili e macchine ordinarie d'ufficio, altri beni mobili = 12%
- attrezzature non informatiche = 15%
- autovetture = 25%
- software = 33,33%
- oneri immateriali pluriennali = 25%

La diminuzione della voce prevista per il 2020 è da imputarsi alla conclusione del periodo di ammortamento degli impianti speciali.

Di tutto rilievo anche la voce corrispondente agli **accantonamenti**.

Essa si suddivide in accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti e in accantonamento a Fondi Rischi e Oneri.

	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
c) svalutazione crediti	1.214.606	1.215.128	1.309.155	966.044	1.417.246	2.413.252
d) fondo rischi e oneri	10.500	10.500	45.920	102.681	171.288	45.410
Totale	1.224.606	1.225.628	1.355.075	1.068.725	1.588.534	2.458.662

La svalutazione dei crediti è effettuata prevalentemente sui crediti risultanti in contabilità nei confronti delle imprese per la riscossione del diritto annuale, tenuto conto della riduzione del 35% del diritto annuale nel 2015, del 40% nel 2016, e del 50% dal 2017 nonché del fatto che per l'anno 2017 non è stata applicata alcuna maggiorazione al diritto annuale (misura in essere in tutti gli anni precedenti e poi dal 2018).

Le percentuali di inesigibilità dei crediti da diritto annuale sono state determinate secondo i principi contabili, facendo cioè riferimento alle percentuali di inesigibilità osservate sugli ultimi due ruoli esattoriali emessi dall'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

Si prevede che la **gestione corrente** per l'esercizio 2020 chiuderà con un risultato negativo di complessivi € **1.084.815** derivante dalla differenza fra il totale dei proventi correnti (€ **6.174.690**) e degli oneri correnti (€ **7.259.505**), contro un risultato negativo presunto per il corrente anno di -672.964.

LA GESTIONE FINANZIARIA

C) GESTIONE FINANZIARIA	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
10) Proventi finanziari	1,093,383	227,404	166,588	151,642	134,328	113,512
11) Oneri finanziari	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	1.093.383	227.404	166.588	151.642	134.328	113.512

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

Come si può vedere non sono stati previsti oneri a carico degli esercizi 2019 e 2020, in quanto non sono stati assunti, né si prevede l'assunzione da parte dell'Ente, di debiti o mutui passivi.

Come è noto, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha previsto l'assoggettamento delle Camere di commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 a far data dal 1 gennaio 2015. Le giacenze di tesoreria sono remunerate con un tasso di interesse del 0,001% lordo, ai sensi del Decreto 9 giugno 2016.

I proventi finanziari rilevati e prospettati sono quindi prevalentemente da imputarsi a dividendi maturandi dalla partecipazione societaria in Toscana Aeroporti s.p.a., quantificati prudenzialmente sulla base dei dati esposti nel Resoconto intermedio di gestione al 30.09.2019 pubblicato dalla società, e prudenziale determinazione della distribuzione prevista per il mese di febbraio 2020 del Fondo Sistema Infrastrutture.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

D) GESTIONE STRAORDINARIA	Preventivo Anno 2020	Preconsuntivo Anno 2019	Consuntivo Anno 2018	Consuntivo Anno 2017	Consuntivo Anno 2016	Consuntivo Anno 2015
12) Proventi straordinari	0,00	192.023	295.654	421.900	375.566	634.809
13) Oneri straordinari	0,00	-71.478	- 68.523	-216.924	-145.193	-271.294
Risultato della gestione straordinaria	0,00	120.545	227.131	204.976	230.373	363.515

Nel rispetto dei nuovi principi contabili, le maggiori somme accertate per diritto annuale a seguito dell'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, sono imputate per competenza nell'esercizio di emissione del ruolo.

Alla data di predisposizione del presente preventivo economico, non siamo in grado di quantificare le eventuali differenze da contabilizzare a seguito dell'emissione nel 2020 del ruolo esattoriale per recupero del diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi del 2017, poiché non è ancora terminato il controllo sulle singole posizioni, viene iscritta una stima del valore di emissione, sulla quale poi sono state applicate le medesime % di svalutazione utilizzate per il diritto di competenza.

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio **2019** chiuderà con un disavanzo stimato di **€ 325.015**, dato dalla somma dei risultati della gestione corrente, finanziaria e straordinaria come evidenziati nei paragrafi precedenti. La perdita prevista per l'esercizio 2019 sarà coperta utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli anni precedenti il 2015, considerato che fino al 2014 i risultati di esercizio sono stati sempre positivi. Si evidenzia che in sede di approvazione del preventivo economico e dell'aggiornamento dello stesso, il disavanzo economico di esercizio era stimato rispettivamente in € 736.239 e in € 656.023; le stime di preconsuntivo quindi indicano un notevole miglioramento del risultato atteso.

Per il **2020** il risultato d'esercizio previsto è positivo, stimando un avanzo d'esercizio di 8.568 euro.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio 2020. Essi si suddividono in 3 categorie:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Anno 2020	Anno 2019
	Preventivo	Preconsuntivo
Totale Immobilizz. Immateriali	7.000	16.524
Totale Immobilizzaz. Materiali	99.200	130.335
Totale Immob. Finanziarie	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	106.200	146.859

Nella predisposizione del piano degli investimenti per le voci delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è quindi tenuto conto:

- per le immobilizzazioni immateriali: sono previsti gli oneri per il rinnovo dell'accreditamento del LAT;
- per le immobilizzazione materiali: sono previsti gli investimenti per interventi di manutenzione e ripristino e/o acquisto area binario presso i Magazzini Generali;
- per le immobilizzazioni finanziarie: non sono previsti investimenti finanziari.

8) ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

Come per i precedenti preventivi economici, si è proceduto ad un'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale degli anni dal 2013 al 2017 con quelli ipotizzati a chiusura dell'esercizio 2019 e 2020, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2017	2018	2019	2020
Valori CCIAA	1,13	1,15	1,15	1,15	1,21	1,26	1,28
TARGET	>1	>1	>1	>1	>1	>1	>1

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2017

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi. I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata, determinata anche dai risultati economici positivi delle gestioni precedenti; è evidenziato un progressivo aumento delle immobilizzazioni, costituite prevalentemente dalla realizzazione della nuova sede, ma senza il ricorso a finanziamenti esterni; il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente. La tenuta patrimoniale è confermata anche nell'esercizio corrente e risulta costantemente in ripresa.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (Cassa / Passività correnti)	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017 ⁽¹⁾	2017	2018	2019	2020
Valori CCIAA	2,77	4,01	4,01	4,22	5,59	8,15	7,03
TARGET	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8	>=0,8

MARGINE DI TESORERIA 2 (Cassa + Crediti di funzionamento / Passività correnti)	2015 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2016 ⁽¹⁾	2017	2018	2019	2020
Valori CCIAA	3,52	4,58	4,58	4,68	6,24	9,13	7,34
TARGET	>=2	>=2	>=2	>=2	>=2	>=2	>=2

(1) fonte: Relazione di Giunta Bilancio di esercizio 2017

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine). I margini di tesoreria, sia primario che secondario, sono evidentemente positivi e segnano anche un'inversione di tendenza dopo il trend negativo segnato fino al 2013 (dovuto ai pagamenti per i lavori di realizzazione della nuova sede). Anche sul fronte liquidità possiamo registrare, per il 2019 e in prospettiva per il 2019, una ottima tenuta della capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti, grazie alle misure di austerità assunte nella gestione del bilancio. In conclusione l'ente mostra un ottimo equilibrio sia finanziario che patrimoniale capace di far fronte al risultato negativo previsto per il 2019.

Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza

ANNO 2020

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2020
RISORSE FISSE		CONAN
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. a)		
a) importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.04.1996 e del CCNL del 27.2.1997	f400	€ 134.980,60
CCNL 23/12/1999, ART. 26, CO. 1 lett. c) - risparmi derivanti dalla disapplicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 29/1993		
		€ -
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. d) - incremento dell'1,25% del MSA della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.99		
	f403	€ 1.505,55
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. f) - somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito		
trasferito agli enti del comparto in seguito alla attuazione dei processi di decentramento e deleghe di funzioni		€ -
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. G)		
g) importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico ex art. 35, co. 1, lett. B) del CCNI 10/04/1996 di dirigenti cessi dal servizio a far data dal 1/1/1998	f406	€ 13.335,11
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 1:		
520,00 euro annui per ciascuna posizione dirigenziale esistente al 1.1.2002 con contratto di lavoro a tempo indeterminato il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento degli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1/1/2002 e secondo la disciplina dell'art. 27	f65G	€ 2.080,00
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 3		
un importo pari all'1,66% MSA dirigenza per l'anno 2001 a decorrere dal 1.1.2003 MSA Dirigenza 2001 (CONAN 2001 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 339.753,74 € 5.639,91	f65G	€ 5.639,91
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 1 e 2:		
incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1/1/2004 e dell'1/1/2005, nell'importo annuo per tredici mensilità € 572 dall'1/1/2004 e € 1.144 dall'1/1/2005 (ma assorbe il precedente)	f66G	€ 3.432,00
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 4:		
incremento pari allo 0,89% del MSA dirigenza per l'anno 2003 a decorrere dal 1/1/2006 MSA Dirigenza 2003 (CONAN 2003 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 383.501,00 € 3.413,16	f66G	€ 3.413,00
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 1:		
il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2007 nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 478,40 (SG + 2dir)	f940	€ 1.435,20
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 4		
con decorrenza dal 31/12/2007 incremento dell'1,78% del monte salari dirigenza 2005 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp, CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2005 (CONAN 2005 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 322.979,00	f940	€ 5.749,03
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 Comma 1:		
il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2009 (SG + 3 dir) nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 611	f67G	€ 2.444,00
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 COMMA 4 E 5:		
con decorrenza dal 1/01/2009 incremento dello 0,73% del monte salari dirigenza 2007 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp, CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2007 (CONAN 2007 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 338.070,00 € 2.467,91	f67G	€ 2.467,91
CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1998 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3		
attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza. Le risorse stabilmente assegnate dall'organo politico negli anni scorsi sono correlate a significativi ampliamenti delle competenze della dirigenza camerale con relativo aumento del grado di responsabilità e autonomia della stessa. Si ricorda che negli ultimi anni le competenze manageriali della dirigenza camerale sono state oggetto di una profonda e stabile implementazione, resasi necessaria per la completa attuazione dell'impianto normativo di cui alla L. 190/12 e a D.Lgs. 33/2013, processo implementativo in costante evoluzione alla luce degli interventi del legislatore e dell'autorità nazionale anticorruzione, che chiedono un puntuale lavoro di reingegnerizzazione dei processi interni e la riorganizzazione della struttura, in alcuni casi in modo significativo. Si tenga inoltre presente che la CCIAA è stata oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione che ha coinvolto in primis la dirigenza, per fronteggiare le esigenze di gestione del cambiamento imposte dal legislatore con l'art. 28 del D.L. 90/2014, intervento che è culminato con l'adozione di una nuova definizione delle linee strutturali dell'ente a far data dal 1.1.15 e una diversa articolazione della macro struttura. Nel 2017 gli interventi di riorganizzazione adottati sono stati necessari per far fronte alla riforma del sistema camerale ex D.Lgs. 219/16 entrata in vigore il 10.12.2016 e contemporaneamente alla riduzione di risorse umane a seguito di processi di mobilità volontaria, acconsentiti per migliorare il grado di rigidità della spesa corrente; ciò ha richiesto un particolare impegno della dirigenza, che ha dovuto non solo garantire l'erogazione di nuovi servizi ovvero l'erogazione con modalità diverse e innovative, incidendo sui processi e sulle attività con logiche di lean management. Fermo restando quanto precisato sopra, l'importo appostato nel 2017 è stato ridotto rispetto agli anni precedenti in considerazione del fatto che alcuni servizi, attivati negli anni precedenti, non sono più nel portafoglio servizi della Camera, privilegiando quindi valutazioni di sostenibilità economica rispetto a valutazioni di merito della dirigenza. Nel corso del 2018 sono state sviluppate competenze manageriali della dirigenza per l'implementazione, esclusivamente con risorse interne, di un sistema di gestione per la piena attuazione del GDPR entrato in vigore nel mese di maggio e per l'avvio di servizi alle imprese per l'innovazione digitale; oltre a ciò sono stati riorganizzati i processi interni per far fronte alla perdita di figure professionali anche con ruoli apicali. Il complesso sistema di gestione del GDPR è stato arricchito e sviluppato nel corso del 2019, anno in cui la dirigenza ha avviato il processo di acquisizione delle necessarie competenze per l'attuazione della nuova strategica funzione camerale della gestione delle crisi di impresa (OCRI). I risultati delle indagini di customer satisfaction confortano sulla bontà delle scelte organizzative e delle soluzioni adottate per fronteggiare il cambiamento imposto dalla riforma camerale e dalla scarsità delle risorse. Come negli anni scorsi è stato ritenuto opportuno non valutare in termini incrementali l'inevitabile e significativo impatto sulla dirigenza dell'attuazione del processo di accorpamento con la Camera di Pistoia, attuazione che richiederà di attivare profondi cambiamenti	f942	€ 88.525,31

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2020	
nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi; così come è stato ritenuto di non valutare economicamente l'introduzione di ulteriori funzioni e competenze; viceversa a valere dal 2020 è stata valutata una riduzione stabile delle risorse in considerazione della cessazione o della modifica sostanziale di alcuni servizi / funzioni / competenze dirigenziali già inserite nel portafoglio camerale (- 16.307,29 euro).			
CCNL Economico 2000 - 2001 del 12.02.2002 art. 1, c. 3, lett. e) riduzione per finanziamento retribuzione tabellare (€ 3356,97*4)	f934	-€	13.427,88
RISORSE VARIABILI			
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. B)		€	-
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. e)		€	-
CCNL normativo 2006 - 2009 economico 2006 - 2007 del 22/2/2010 art. 20	f68G	€	-
CCNL normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 DEL 23.12.1999, ART. 26, COMMA 2:	f408	€	-
CCNL normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3	f943	€	-
Costituzione Fondo Dirigenza in applicazione delle norme dei Contratti Nazionali			251.579,74
Al fondo così costituito devono aggiungersi le somme non utilizzate l'anno 2019 a norma dell'art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999 e rilevate a competenza 2019			
<i>Range di compatibilità del fondo stabiliti con CCDI Dirigenza CClAA di Prato (D.G. 206 del 29.10.2001)</i>	<i>su dati consuntivo 2018</i>	<i>preconsuntivo 2019</i>	<i>su dati preventivo 2020</i>
1. incidenza fondo della dirigenza sulle spese del personale, esclusi gli oneri riflessi, in un campo di variabilità dal 12 al 15% [10,70% incidenza su dati b.e. 2013; 10,82% su b.e. 2014; 11,86% su b.e. 2015; 12,08% su b.e. 2016; 12,26% su b.e. 2017]	13,01%	13,31%	12,03%
2. incidenza della consistenza del fondo della dirigenza sulle spese correnti, in un range del 3,5-5,5% delle spese correnti [2,54% incidenza su dati b.e. 2013; 2,55% su b.e. 2014; 3,45% su b.e. 2015; 3,57% su b.e. 2016; 4,21% su b.e. 2017]	4,02%	3,84%	3,47%
LIMITE FONDO ex art. 23 D.Lgs 75/2017: A decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo del fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016			281.084,23

Fondo per le risorse decentrate per il personale

ANNO 2020

Fondo Risorse Decentrate		FONDO PREVENTIVO Anno 2020
RISORSE STABILI FONDO		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)	€	294.563,79
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 CO. 2 CCNL 02-05)	€	245.439,22
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 COMMI 1 E 2, COMMA 7)	€	17.960,29
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 COMMI 1, 4 E 5 parte fissa)	€	8.242,42
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 COMMI 2, 5, 6 E 7 parte fissa)	€	11.065,64
INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART. 15 C. 5 PARTE FISSA CCNL 98-01)	€	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4 COMMA 2 CCNL 00-01)	€	7.199,07
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTI STIPENDIALI (DICH CONG 14 CCNL 02-05 E 1 CCNL 08-09)	€	4.657,15
<small>L'importo complessivo al 2010 per p.e.o. attribuite a carico del bilancio (master 9552 anno 2010) è pari a € 16.399,41. Nei fondi 2010/2017 è stata allocata la somma relativa alle PEO carico bilancio del personale cessato dal servizio.</small>		
RISORSE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE ANNO 2017 (ART. 67 CO. 1 CCNL 16-18)	-€	70.000,00
IMPORTO SU BASE ANNUA DI € 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, pari a n. 63, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019 (ART. 67 CO. 2 lett. a) CCNL 16-18)	€	5.241,60
INCREMENTI STIPENDIALI PEO (ART. 67 CO. 2 lett. b) CCNL 16-18)	€	18.921,51
<small>Nel fondo viene indicato l'importo delle risorse PEO a carico del bilancio 2010 (16.399,41 voce master 9552) al netto delle PEO di personale cessato dal servizio già previste nel consolidato. A tale importo è quindi sommato il valore complessivo degli incrementi stipendiali determinati dall'applicazione del CCNL 16-18 pari a 6.312,80 nel 2018 e 7.179,25 nel 2019</small>		
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO anno precedente (ART. 67 CO. 2 lett. c) CCNL 16-18)	€	2.950,15
DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2-BIS così come modificato dall'art. 1 comma 456 Legge 147/2013 ANNI 2011 - 2014 (circ. MEF 8 del 2.2.2015 pag. 52)	-€	12.913,33
TOTALE RISORSE STABILI FONDO art. 67 comma 1 e comma 2 CCNL 16-18	€	238.763,72
RISORSE VARIABILI FONDO		
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) - ART. 67 CO. 3 lett. a) CCNL 16-18	€	44.443,96
<i>Importo massimo; le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo la chiusura del bilancio di esercizio 2019</i>		
RISORSE DESTINATE DA ESPRESSE DISPOSIZIONI DI LEGGE - ART. 67 COMMA 3 lett. c) CCNL 16-18 - importo al lordo oneri a carico ente	€	10.000,00
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO in corso anno 2019 (ART. 67 CO. 3 lett. d) CCNL 16-18)	€	-
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO anno precedente (ART. 67 CO. 3 lett. e) CCNL 16-18)	€	7.795,00
conto 321003 budget 2019	24.795,00	
conto 321003 costo 2019 - stima preconsuntivo	- 17.000,00	
<i>le risorse saranno quantificate in modo puntuale dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2019</i>	<u>7.795,00</u>	
INTEGRAZIONE 1,2% MSA 1997 previa verifica della disponibilità di bilancio (pareggio bilancio economico) (ART. 67 CO. 3 lett. h) CCNL 16-18)	€	11.561,83
TOTALE MONTE SALARI 1997 IN EURO	€	963.485,44
INTEGRAZIONE FONDO 1,2%	€	11.561,83
RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI ENTE, ANCHE DI MANTENIMENTO, DEFINITI NEL PIANO PERFORMANCE O IN ALTRI ANALOGHI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA GESTIONE (ART. 67 CO. 5 lett. b) CCNL 16-18)	€	80.000,00
<i>Importo massimo; le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2020</i>		
RISORSE PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI legati ai processi di riorganizzazione e di fusione derivanti dalla riforma delle camere di commercio D.Lgs. 219/2016 (ART. 67 CO. 10 CCNL 16-18)	€	25.000,00
<i>Importo massimo; le risorse saranno quantificate in modo puntuale in sede di piano performance 2020</i>		
TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2020 (art. 67 co. 3, 5 e 10 CCNL 16-18)	€	178.800,79
TOTALE FONDO 2020 RISORSE DECENTRATE	€	417.564,51
Verifica limite ex art. 23 D.Lgs 75/2017: totale fondo + risorse PO < totale fondo 2017	ok	
LIMITE FONDO ex art. 23 D.Lgs 75/2017 - A decorrere dal 1 gennaio 2017 l'ammontare complessivo del fondo non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (al netto di 10.000 euro extra limite D.L. 78/2010) PARI A ...	€	498.086,77

Interventi economici

Anno 2020

INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2020			
Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2020	note	Fonti di copertura
1. PRATO MODA LAB	€ 60.600,00		
1.a Fashion Valley			
Promozione della Fashion Valley	€ 600,00		
CFMI: quota associativa	€ 60.000,00		
1.b Progetto Integrato di Sviluppo Prato			
2. DESTINAZIONE PRATO	€ 72.650,00		
2.a Iniziative di marketing territoriale (Turismo e valorizzazione dei centri storici - Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia)			
Fondazione Museo del Tessuto	€ -		
Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo	€ 20.000,00		€ 20.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2017 (Progetto di Rete sistema camerale toscano)
Adesione a sistema bibliotecario provinciale pratese	€ 150,00		
2.b Tipicità, una spinta per l'innovazione			
Oleum Nostrum	€ 1.500,00	Oleum Nostrum	
Sportello etichettatura alimentare (nuovo servizio)	€ 1.000,00		€ 500,00 provento da servizi sportello etichettatura
Le botteghe di Vetrina Toscana	€ 20.000,00	L'attività è oggetto di convenzione con la Regione Toscana (cofinanziamento al 50%) - L'onere a carico della Camera è finanziato con risorse di bilancio	€ 10.000,00 contributo RT
2.c Sede camerale: uno spazio aperto per la città			
Servizi di gestione spazi Auditorium e Sale	€ 30.000,00		€ 30.000,00 ricavi affitto locali a terzi
3. PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	€ 195.420,00		
3.a Crescita della cultura imprenditoriale			
Progetto Servizi di Orientamento al Lavoro - voucher alle imprese	€ -		€ -
Progetto PID - costi esterni e voucher alle imprese	€ 165.600,00	Progetto finanziato con le risorse derivanti dalla maggiorazione d.a. - Destinazione prevalente delle risorse per voucher alle imprese	€ 165.600,00 risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale (risorse per il progetto 45% totale provento stimato netto - DC 9/19)
Alternanza Scuola lavoro, rapporti con le scuole e Boot Camp 4 Students	€ 27.600,00		€ 27.600,00 Contributo Fondo Perequativo 2017
Servizio vidimazione libri digitali	€ 1.000,00	Servizio libri digitali - presentato nel 2018	€ 1.000,00 Provento da servizi con oneri a carico degli utenti
Servizi per l'innovazione delle imprese (Fatturazione elettronica btob)	€ 1.220,00		€ -
3.b Promozione dell'imprenditoria			
Sviluppo dei servizi a sostegno creazione e start up nuove imprese	€ -	Attività svolta con risorse interne	€ -
Comitato Impresa Sociale cooperazione e microcredito: promozione impresa sociale	€ -		€ -
Comitato imprenditoria femminile: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile	€ -		€ -
3.c Potenziare il dialogo con il mondo del credito			
3.d Processi di integrazione			
Servizio di certificazione etica: il Marchio RB TEX (nuovo servizio)	€ -	Nuovo servizio avviato a fine 2017 e gestito con risorse interne	€ -
3.e Processi di aggregazione			
4. PRATO DIVERSIFICA	€ 10.500,00		
4.a Distretto innovativo			
Servizi per la qualità e la qualificazione delle filiere made in	€ 1.000,00	Prosegue attività con personale interno TFASHION E GREEN CARE	€ 1.000,00 T fashion e greencare (previsione incasso di circa 1.500 € il 15% va riversato ad Unionfiliera e Unioncamere)
4.b Green Economy			
Servizio di certificazione filiera: il Marchio Cardato e il Marchio Cardato ReCycled	€ 500,00		

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2020	note	Fonti di copertura
Politiche ambientali: azioni per la promozione dell'economia circolare	€ 9.000,00		€ 9.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2017
4.c Infrastrutture			
5.PRATO VERSO IL MONDO	€ 249.930,00		
Servizi informativi rivolti alle imprese e Assistenza PMI mercati internazionali		Servizio svolto con risorse interne	
Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati Internazionali	€ 204.930,00	Progetto finanziato con le risorse derivanti dalla maggiorazione d.a. - Destinazione prevalente delle risorse per voucher alle imprese	risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale (risorse per il progetto 55% totale provento stimato netto - DC 9/2019) € 204.930,00
Servizi di incoming settori vari	€ 20.000,00		Il servizio sarà attivato a condizione che venga garantita la copertura a carico dei soggetti partecipanti non inferiore al 70% € 14.000,00
Sostegno all'export delle PMI	€ 25.000,00		€ 25.000,00 Contributo Fondo Perequativo 2017
6.PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	€ 37.600,00		
6.a Crescere nell'area metropolitana			
6.b Prato nel sistema camerale nazionale			
6.c Analisi e conoscenza del sistema economico locale			
Studi e monitoraggio dell'economia locale, osservatori economici, pgt. Excelsior	€ 2.000,00	acquisto banche dati	rimborso spese per rilevazione Excelsior svolte con personale camerale € 2.000,00
6.d Iniziative di regolazione del mercato			
Attivazione organismo composizione crisi da sovraindebitamento	€ 5.000,00		prosegue con personale interno - Spesa per polizza assicurativa e onorari gestori crisi € 4.000,00
Vigilanza sul mercato: prosecuzione attività convenzione SVIM sicurezza prodotti	€ 19.600,00		Convenzione Svim PUE+GIO+ELE 2019-2020 (DSG 114/19) € 19.600,00
Vigilanza sul mercato: prosecuzione attività convenzione SVIM strumenti metrologici	€ 3.000,00		Convenzione Svim 2019-2020 (DSG 180/19) € 3.000,00
Assistenza e supporto alle imprese in materia di CSR compresa attività di formazione - iniziative a tutela dei consumatori	€ 8.000,00		€ 8.000,00
Laboratorio - Assistenza e supporto alle imprese in materia di metrologia legale compresa attività di formazione	€ -		€ -
Interventi economici da definire	240.000,00		240.000,00 Proventi da SGR Orizzonte
Piano di Comunicazione (comunicazione istituzionale e URP)	€ 9.700,00		
TOTALE GENERALE MASTRO 8	€ 876.400,00		

Piano triennale di investimento 2020-2022 ai sensi del DM 16.03.2012

OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA DI IMMOBILI E CESSIONI DELLE QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI

TABELLA 1

Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2020	2021	2022
Acquisti diretti di immobili		0,05	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobilari		0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,05	0,00	0,00

TABELLA 2

Operazioni di vendita la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2020	2021	2022
Vendita immobili		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00

TABELLA 3

Operazioni di acquisto e di vendita che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2020	2021	2022
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	Vendita diretta di un terreno sito in viale Montegrappa (PO)	2,50	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili		0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad enti della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni)		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dall'acquisto e vendita di immobili		2,50	0,00	0,00

TABELLA 4

OPERAZIONI DI UTILIZZO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE PROVENIENTI DALLA VENDITA DI IMMOBILI O DA CESSIONE DI QUOTE DI FONDI IMMOBILIARI (valori in mln di euro)						
	2020		2021		2022	
	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di	Vend. Immobili	Cess. Quote f.di
Totale fonti derivanti da	2,50					
IMPIEGHI						
Operazioni di acquisto la cui efficacia è subordinata alla verifica dei saldi strutturali						
Acquisti diretti di immobili	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili (acquisti di quote di fondi di immobili)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni di acquisto che non hanno impatto sui saldi strutturali di finanza pubblica e che potranno essere poste in essere trascorsi 30 giorni dalla comunicazione del piano, senza che siano state formulate osservazioni						
Sottoscrizione di titoli pubblici utilizzando anche somme rivenienti dalla vendita di immobili	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sottoscrizione di quote di fondi immobiliari o costituzione di fondi immobiliari di natura privata mediante apporti di immobili, ovvero utilizzando somme rivenienti dalla vendita di immobili od altre disponibilità comprese le quote di fondi immobiliari costituiti mediante apporto di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di utilizzo delle disponibilità provenienti dalla vendita di immobili o da cessioni di quote di fondi immobiliari distinti per						
ASSET CLASS:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-obbligazionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: titoli di Stato italiani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-azionario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
-alternativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPIEGHI	2,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* i valori devono essere espressi in migliaia di€

RIFERIMENTI

Si prega di inserire i dati di uno o più referenti per eventuali richieste di informazioni

Referente	Telefono	e-mail
DOTT.SSA CATIA BARONCELLI	0574/612738	segreteria@po.camcom.it

TABELLA 5

Operazioni di acquisto e di vendita in corso, avviate nel 2011 in forza di previgenti norme o per effetto di delibere assunte entro il 31 dicembre 2011	Oggetto dell'operazione	Importi complessivi (valori in mln di euro)		
		2020	2021	2022
Acquisti diretti di immobili		0,00	0,00	0,00
Acquisti indiretti di immobili inclusi gli acquisti di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Altre operazioni di acquisto (specificare)		0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
Vendita immobili	Procedura di alienazione immobile deliberata nel 2008; nel corso degli anni sono stati esperiti diversi tentativi d'asta (gli ultimi nel 2017) andati deserti. E' confermata la volontà di procedere alla dismissione del cespite.	4,25	0,00	0,00
Cessione di quote di fondi immobiliari		0,00	0,00	0,00
Vendita diretta di immobili a privati o ad ente della pubblica amministrazione (individuato ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni)		0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili e dalla cessione delle quote fondi immobiliari				